

Il prezzo?
€ 4.300
(Bici completa)

Aribike Fear

Una vera piuma per Xc cattivi...

Cercate una Mtb perfetta per le Gran Fondo e le Marathon più nervose? Bene, Aribike ha pensato a voi, mettendo in catalogo una bici da gara senza paragoni. Telaio in carbonio alto modulo, ruote da 27,5" e montaggio al top. La nuova macchina dell'azienda lombarda si appresta a conquistare il cuore degli agonisti più incalliti, e non solo. Vediamola da vicino...

Passaggio cavi interno

Questo telaio ha il cablaggio interno dei cavi del cambio. Questi ultimi entrano nella struttura in prossimità della serie sterzo, proseguono nel tubo obliquo ed escono sotto la scatola del movimento, per poi rientrare nei foderi. Da lì un cavo sale verso il deragliatore, mentre l'altro prosegue nel fodero ed esce vicino al cambio (vedi foto).



Doppia con corone ovali

D'accordo, le corone asimmetriche non sono una novità. Ne abbiamo parlato parecchio questo inverno, traendo conclusioni interessanti. Quelle montate sulla Fear però, sono diverse da quelle già testate in passato e nello specifico sono il modello Race. Sono studiate per faticare meno sugli strappi e sprigionare più Watt.



Da piccolo produttore di componenti e corone, a marchio di telaio vero e proprio, il passo a volte è più breve di quanto sembri. Proprio così, Aribike si tuffa anche nella commercializzazione di un telaio in fibra di carbonio di ultima generazione.

Si chiama Fear ed è specifico per installare ruote da 27,5", lo standard più in voga del momento, ma in più possiede altre caratteristiche che lo rendono leggero, funzionale e altamente performante.

Ora osserviamo da vicino questa macchina da gara di casa Ari, con un occhio soprattutto ai componenti e alle soluzioni tecniche all'avanguardia...

Il telaio

Il telaio Fear è costruito in carbonio monoscocca ad alto modulo T770 (in sostanza un mix di fibre Toho e Toro) con finitura 3K. A prima vista si nota subito il look "all black" molto racing, che tende quasi a ricordare le velleità di questa Mtb.

Il tubo di sterzo conico e di sezione generosa, prosegue con un orizzontale che è massiccio nella parte anteriore, per poi assottigliarsi ed appiattirsi pian piano che si avvicina alla zona del reggisella (da 31,6 millimetri). Il tubo obliquo è rinforzato nella parte superiore, in prossimità della serie sterzo, e poi mantiene la forma squadrata e robusta fino alla scatola del movimento

Anche la guarnitura è "fatta in casa"

Dopo un grande lavoro sulle corone, Ari ha deciso di mettere in produzione anche una guarnitura completa. Si chiama K1, è costruita in alluminio aeronautico, con perno passante in Ergal e possibilità di scegliere tra molti tipi di anodizzazione. Un dettaglio molto comodo è la ghiera per la regolazione del gioco assiale (nel cerchio a destra). La K1 è predisposta per montare le corone con spider integrato, anch'esse personalizzabili al massimo in colorazioni e numero di denti. La guarnitura completa pesa 565 grammi.

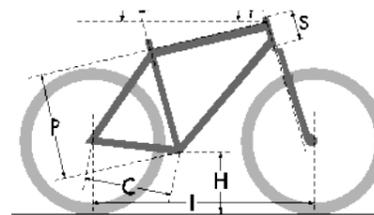


Le corone ovali e la pedivella sono in Ergal Leggerissime e tecnologiche

Scheda tecnica

TELAIO	
Tubazioni:	Carbonio ad alto modulo T770
Peso bici:	8,8 chilogrammi (senza pedali)
Peso telaio:	1.090 chilogrammi
Misure:	15,5 e 18 pollici
SOSPENSIONI	
Forcella:	Formula 33 travel di 100 millimetri
TRASMISSIONE	
Cambio:	Sram X0 a 10 velocità
Deragliatore:	Sram X0 per doppia
Comandi:	Sram X0 Grip Shift
Catena:	Sram PC 1091
Pacco pignoni:	Sram 11-36
Guarnitura:	Ari K1 (24-39)
Movimento centrale:	Aribike
REPARTO FRENI	
Corpi freno:	Formula R1
Leve freno:	Formula R1
REPARTO STERZO	
Serie sterzo:	Conica integrata
Manubrio:	Ritchey Wcs Superlogic
Attacco manubrio:	Ritchey Wcs 260
RUOTE	
Cerchi:	Ztr Crest 27,5"
Mozzi:	Novatech
Raggi:	Inox
Coperture:	Schwalbe Rocket Ron 2.10"
SELLA	
Sella:	Selle Italia Kit Carbon
Reggisella:	Aribike in alluminio anodizzato
ACCESSORI	
Manopole:	Sram
Batticatena:	Non fornito
ANGOLI E MISURE*	
P - Piantone:	45,5 centimetri (c/f)
O - Orizzontale:	58 centimetri (c/c)
H - Altezza:	32 centimetri
C - Carro:	43,5 centimetri
S - Tubo sterzo:	10 centimetri
I - Interasse:	106 centimetri
γ - Angolo di sterzo:	71,5 gradi
α - Angolo piantone:	73 gradi

*valori riferiti a un telaio di taglia 18"



Casa costruttrice:	Aribike
Prezzo bici:	4.300 euro
Distribuita da:	Aribike
	Via Bertelli, 16 - 20127 Milano (Mi) tel: 0331/993539 www.aribike.it

centrale. Quest'ultimo è predisposto per standard BB30, ormai un must su... telai di ultima generazione, che migliora la reattività e la precisione della struttura generale.

Un'altra caratteristica che aumenta la qualità e la funzionalità del telaio è il passag



Geometria

come già accennato qui si parla di un telaio... gara senza compromessi. Anche le quote quindi sono specifiche per rendere al massimo sui percorsi Xc, ma anche sulle Marathon imperative con



Sotto al movimento centrale poi, per facilitare le operazioni di manutenzione e pulizia, i cavi escono alla luce attraverso dei comodi passacavi, per poi entrare di nuovo nei foderi bassi posteriori. Questi ultimi sono quadrati, massicci e si differenziano da quelli superiori del carro che sono più sottili e "schiacciati" per favorire un leggero assorbimento delle vibrazioni provenienti dal terreno.

Altri dettagli interessanti sono il fissaggio della pinza freno post mount nell'incrocio dei foderi posteriori e la predisposizione per il deragliatore a fascetta. Il perno posteriore, infine, è il "vecchio" quick release: forse meno rigido di quello passante, ma sicuramente più leggero e pratico. Il telaio Fear (in taglia 15,5") pesa 1.090 grammi e verrà venduto al pubblico a un prezzo di 990 euro.

molta salita, che richiedono una posizione il più efficiente possibile sui pedali, ma allo stesso tempo un discreto comfort. Per questi motivi, il carro posteriore non è cortissimo: pur essendo una 27,5" i foderi inferiori misurano 43,5 centimetri per offrire massimo grip senza essere troppo "granitica". Il resto delle tubazioni ha una lunghezza in linea con gli standard dei telai da competizione. Il piantone sulla taglia 18" misura 45,5 centimetri (centro/fine), mentre l'orizzontale virtuale si attesta intorno ai 58 centimetri, un buon compromesso tra stabilità e maneggevolezza. A confermare le velleità racing del telaio c'è anche il tubo di sterzo di altezza contenuta (10 centimetri), che fa abbassare l'avantreno e offre un assetto ancora più "cattivo".

L'angolo di sterzo da 71,5 gradi e quello del piantone da 73 gradi, sono abbastanza classici per una front di questo tipo, ma sono



sempre una soluzione valida per ottenere un mezzo performante e maneggevole allo stesso tempo. Infine, il movimento centrale dista da terra 32 centimetri, una misura non proprio contenuta ma che è in linea con i telai concorrenti per 27,5" ed evita, anche con pedivelle più lunghe, di urtare contro sassi o ostacoli nei tratti più tecnici.

Il montaggio

E' qui che viene il bello. Sì, perché oltre al telaio in se e per sé, la Fear si distingue per il montaggio curato e studiato per avere la massima resa sui pedali. Il cuore pulsante di questa Mtb, il particolare che salta subito all'occhio e incuriosisce, è la guarnitura Ari K.



Reggisella anodizzato fashion e funzionale

Sopra, la forcella presente sulla Fear a nostra disposizione è una Formula con steli da 33 millimetri (misura da cui prende il nome). Il suo funzionamento si è dimostrato ottimo e anche il lock out svolge al meglio la sua funzione. A destra, sotto la scatole del movimento centrale i cavi escono attraverso delle comode guide. Questo espediente migliora la pulizia e la praticità del telaio, nonché le operazioni di manutenzione. Nella pagina accanto, il reggisella Aribike è personalizzabile in molte colorazioni e in varie misure.

Il cablaggio dei cavi del cambio rende il telaio nel complesso più ordinato



L'azienda varesina, dopo l'esordio sul mercato con le corone personalizzate, ha messo in catalogo anche la guarnitura completa. E' costruita in lega di alluminio speciale (aeronautico), con perno passante in ergal, ghiera per la regolazione del gioco assiale sulla pedivella sinistra e spider integrato con dentature di ogni tipo. Il modello a nostra disposizione aveva installate le corone Ari Oval Zone. I nostri lettori più attenti,

ricorderanno che quest'inverno abbiamo pubblicato un test sulle corone ovali, con riferimento alle Oval Zone "Strong" (quelle da allenamento che sollecitano la muscolatura a lavorare di più). Sulla Fear, invece, abbiamo avuto la possibilità di provare il modello da gara e cioè le "Race". Rispetto alle Strong cambia l'orientamento dell'ovale che su questo modello è studiato in modo da aiutare la gamba sia nella spinta

che nel ritorno della pedalata, facendo risparmiare qualche energia e sprigionando più Watt. La sensazione di "non rotondità" si avverte soprattutto appena si sale in sella quando ancora ci si deve abituare ad una corona diversa. Quando di aumenta la velocità poi, l'ovale invoglia a spingere più duro e quella sensazione strana non si sente più. Di contro, nei rilanci dopo le curve e nei punti in cui si riparte da basse velocità, le Ari Race aiutano a vincere quella resistenza iniziale nella pedalata, invitando a indurire un rapporto e quindi a sviluppare più velocità.

Riassumendo, quindi, le corone Race sono promosse a pieni voti, in quanto permettono di risparmiare qualche energia laddove serve e soprattutto aiutano a vincere la resistenza degli strappi più ripidi e sconnessi. Non dimentichiamo poi che tutte le corone Ari (non solo le Oval Zone) sono personalizzabili in dentatura, colore e scritte: un dettaglio non da poco.

Un altro accessorio marchiato Aribike è il reggisella in alluminio anodizzato (rosso per l'occasione). Ha zero arretramento, è lungo 40 centimetri (a richiesta anche 45 centimetri), pesa 200 grammi ed è disponibile in 4 diametri (27,2-30,9-31,6-34,9 millimetri). Anche questo componente è personalizzabile al massimo, ha un look alla moda, un peso molto interessante e delle ottime doti di rigidità.

Per il resto, la Fear a nostra disposizione, monta componenti di alto livello che contribuiscono ad aumentare l'efficienza di questa Mtb. La forcella è una Formula 33 con lock out al manubrio, un prodotto ottimo che aiuta a bilanciare la rigidità del telaio in fibra, assorbendo molto bene gli urti provenienti dalla ruota anteriore. Anche i freni sono Formula (R1), una garanzia in termini di precisione ed ergonomia. Il gruppo è uno Sram XO a 10 velocità con comandi Grip Shift: preciso come un orologio. Le ruote sono Ztr Crest con mozzo Novatech, un classico che regala soddisfazioni sia sopra la bilancia che nella guida. Infine, la zona manubrio sono Ritchey Wcs. La piega è una Superlogic in fibra, mentre l'attacco è il nuovo Wcs 260 con viti contrapposte per un serraggio ottimale. Infine la sella è una Slr Kit Carbon di Selle Italia.

La Fear, in questa configurazione, pesa 8,8 chilogrammi (senza pedali) e costa al pubblico 4.300 euro. In Ari, però, ci tengono a ricordare che la personalizzazione è infinita: basta scegliere i componenti e la bici verrà montata come vuole il cliente, senza troppi obblighi. Inoltre, chi volesse acquistare soltanto il telaio e magari abbinarci anche la guarnitura K1, può farlo tranquillamente dato che Ari prevede un kit apposito che costerà 1.539 euro. Il kit telaio, forcella e freni Formula costerà invece 1.700 euro.

Cosa chiedere di meglio?

Il giudizio in sintesi

TELAIO - Il carbonio monoscocca ad alto modulo è sempre un materiale ottimo che offre doti di rigidità e leggerezza senza paragoni. La struttura della Fear pesa poco più di un chilo e mantiene tutte le caratteristiche che deve avere un telaio moderno e funzionale.

FINITURE - Il cablaggio interno dei cavi del cambio è ormai un must per la Mtb e questa Fear non vuole essere da meno. I cavi passano all'interno del tubo obliquo e migliorano la pulizia del telaio, già ottima nel complesso. Bello anche il fissaggio del freno postmount...

DOTAZIONE - La guarnitura Oval Zone è senza dubbio il fulcro di questa Mtb. Ottimi anche forcella e freni Formula che, insieme al gruppo Sram XO, formano un mix di alta qualità.

UTILIZZO CONSIGLIATO - Senza dubbio si tratta di un mezzo da competizione senza compromessi. Il telaio è rigido e scattante e la componentistica è studiata per correre.

QUALITÀ/PREZZO - Il prezzo della bici è adeguato ed in linea con gli standard attuali. Molto convenienti anche i kit che permettono di acquistare il telaio nudo o con alcuni componenti.

